

## Presentazione mostra personale del maestro

### MARCELLO JORI

La “**Vulcano Arte**” in collaborazione con l’**Assessorato alla Cultura del Comune di Caivano** ha organizzato, con inaugurazione il giorno 8 maggio ore 19:30, nei sotterranei del Castello Medioevale di Caivano – Piazza Cesare Battisti - la mostra personale del maestro **Marcello Jori**.

Protagonista della scena artistica italiana, Marcello Jori ha partecipato a mostre di rilevanza internazionale che ormai costituiscono la storia degli anni ottanta e novanta.

Fin dall’inizio della sua attività, egli ha perseguito un progetto di arte totale che oggi lo porta a rivestire una posizione di grande attualità nella definizione dell’eclettismo contemporaneo. Ha partecipato a due Biennali di Venezia, alla Biennale di Parigi, alla Quadriennale di Roma del 1986 e del 1996 e da un ventennio partecipa a mostre in gallerie e musei nazionali e internazionali.

Nella monografia dell’artista, a cura di Philippe Daverio e Danilo Eccher, quest’ultimo scrive:

*Fino a qualche anno fa si poteva parlare dei cieli di Marcello Jori, una serie di lavori magici, ricchi di atmosfera, struggenti, dove l’intensa vibrazione cromatica consentiva delicati abbandoni gradazionali e improvvisi bagliori. Erano opere di rara poesia che coniugavano l’elegante raffinatezza di una narrazione sensuale con il rigore formale di un solido virtuosismo linguistico. Grandi cieli notturni animati da brividi di luce sparsi per la tela a rimpallarsi la sorpresa dello sguardo; lucidi paesaggi celesti disposti per trasparenze, velature, tenui sovrapposizioni, volte a tracciare un racconto dell’incanto. Opere in cui le gioie e i cristalli, le foreste e i mari, venivano inghiottiti in un buio suadente e vellutato, affondavano nella nitidezza di una rete coloristica di pigmenti puri. Poi l’occhio si è acquietato sulle case e sulle città, su geometrie più nette e rigorose, su paesaggi più complessi, composti, formalmente distribuiti secondo declinazioni date, sicure, grammaticalmente ordinate.*

Ora, con queste nuove opere, i cieli di Marcello Jori sono tornati, è ritornato lo stesso brivido poetico per un colore che sconvolge la narrazione con il proprio mistero. Sono tornate le infinite gradazioni di blu, il nuovo ciclo di opere di Marcello Jori dedicato ai Notturmi è la testimonianza di un ritrovamento, di un riconoscimento di territori già abitati, di paesaggi familiari. Le case continuano a rotolare nel paesaggio, si accalcano e si respingono deformando una geometria sicura, si sovrappongono generando nuovi solidi, nuovi spigoli che urtano la superficie e animano il quadro. In questo vorticoso precipitare, le linee della casa mostrano la loro origine nella geometria del

cristallo, nelle sfaccettature di gioie che si abitano, che assumono volume, che racchiudono una vita.

Con la complicità della notte, nel silenzio del buio, le gioie illuminano la loro anima dando vita a città improbabili, a paesaggi contraffatti da mille ribaltamenti, a prospettive incidentate. Si confondono così e si intrecciano le luci delle case con le stelle del cielo in un precipitare notturno che tutto coinvolge e annulla.

Anche il colore, a tratti raggrumato come nei mari di gesso, concorre a produrre i vapori atmosferici che avvolgono le immagini in una nebbia crepuscolare dove lo sguardo affonda insicuro e circospetto.

Questa serie di notturni propone un nuovo capitolo nella complessa poetica artistica di Marcello Jori, dove s'intrecciano nuove relazioni e più antiche memorie, dove affiorano tracce della sua cultura di illustratore, ma dove anche si riscontrano le difficoltà di una ricerca linguistica aspra e faticosa, incapace di rinunciare alla gioia del racconto.

Per il pubblico specializzato o per semplici appassionati, la mostra è un'occasione imperdibile.